

# *la* TOSCANA *nuova*



S. KERR '13

# Firenze 1450 - Firenze oggi

I luoghi di Marco Rustici, autore dell'omonimo codice, in un libro dove testi e immagini mettono a confronto lo splendore artistico e religioso della Firenze del primo Quattrocento con l'attualità

DI BARBARA SANTORO

Quando, alla fine del 2015, fu pubblicato dalla casa editrice Olschki il facsimile del Codice Rustici, mai avrei pensato che potesse esserne tratto un piccolo prezioso manuale che rende possibile a tutti riscoprire il cuore antico della nostra Firenze. Ma la bravura e l'impegno di Cristina Acidini ed Elena Gurrieri hanno compiuto questo miracolo. Questo manoscritto, il cui titolo originale è *Dimostrazione dell'andata o viaggio al Santo Sepolcro e al monte Sinai*, è databile intorno al 1441 ed è conservato da sempre al Seminario Arcivescovile Maggiore del Cestello, dove fu portato nel 1813 dall'allora rettore, monsignor Antonio dell'Ogna, che lo aveva acquistato per pochi soldi in una casa del centro storico di Firenze. Il suo autore è Marco di Bartolomeo

Rustici (1392-14579), orafo e miniatore discendente da un'umile famiglia che nel 1441, alla vigilia del suo cinquantesimo anno d'età, decise di fare un viaggio immaginario verso il Santo Sepolcro di Gerusalemme. Questo pellegrinaggio di fantasia in Terra Santa, che segue un percorso circolare - da Firenze a Gerusalemme, attraverso Porto Pisano, Genova, Cipro, Il Cairo, il Monte Sinai e dunque il ritorno a Firenze -, offrì all'autore la possibilità di descrivere la città del suo tempo, fitta di chiese, accogliente e solidale. Quasi la presentazione di una Firenze antica e moderna allo stesso tempo. Un libro indispensabile per conoscere la città del medioevo e per amare quella del Rinascimento. L'opera è articolata in tre sezioni o libri con splendidi disegni fatti a penna e acquerellati che conferiscono al testo una grande importanza. È considerato, infatti, uno dei manoscritti più preziosi al mondo. Alcuni anni fa la nota casa editrice Olschki pensò che questo "monumento cartaceo" fosse da restaurare, realizzando anche un'edizione facsimile per favorirne la consultazione. Ottenuto il finanziamento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, il volume è stato restaurato e riprodotto nella sua versione integrale di 287 carte in folio, corredato da un secondo tomo con un ricco apparato critico a cura di Kathleen Olive e Nerida Newbigin, due italianiste dell'Università di Sidney, testi di Cristina Acidini, Francesco Gurrieri, Franco Cardini, Timothy Verdon e Francesco Salvestrini, e con il coordinamento di Elena Gurrieri, responsabile della Biblioteca del Seminario Arcivescovile Maggiore di Fi-



renze. Questo prezioso codice è stato donato anche a Papa Francesco in occasione della sua visita a Firenze ed è diventato un oggetto graditissimo per i collezionisti. La lettura del piccolo e prezioso manuale (128 pagine stampate grazie alla generosità della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e alla Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron) realizzato da Cristina Acidini ed Elena Gurrieri consente di raffrontare, aiutati dai sapienti commenti delle autrici, i tanti monumenti fiorentini disegnati dal Rustici con la situazione attuale e di rendersi quindi conto delle trasformazioni del centro cittadino attraverso sei secoli. Un confronto reso ancora più efficace e talvolta anche emozionante dall'accostamento tra i disegni acquerellati del Rustici e le foto di Firenze oggi. Un intreccio di testo e immagini che consente al lettore di compiere un insolito viaggio attraverso la storia e l'arte di Firenze.



La Basilica di Santa Maria del Fiore in un dettaglio tratto dal Codice Rustici